



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante il “*Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia*” e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662 e, in particolare, l’articolo 2, comma 100, lettera a), che ha istituito il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

Vista la decisione C(2010)4505 del 6 luglio 2010, con la quale la Commissione europea ha approvato il “*metodo nazionale di calcolo dell’elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese*”, notificato dal Ministero dello sviluppo economico (Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia);

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

Visto il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147(), recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)*” e, in particolare, il comma 54 dell’articolo 1, che definisce misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi;

Visto il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell’acquacoltura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 190 del 28 giugno 2014;

Visto il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 2 aprile 2015, n. 53, con cui è stato adottato il “Regolamento recante norme in materia di intermediari finanziari in attuazione degli articoli 106, comma 3, 112, comma 3, e 114 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché dell’articolo 7-ter, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130”;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2017, adottato in attuazione del predetto articolo 1, comma 54, della legge n. 147 del 2013, recante i criteri e le modalità di concessione di agevolazioni finalizzate a favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (confidi) sottoposti alla vigilanza della Banca d’Italia, ovvero di quelli



che realizzano operazioni di fusione finalizzate all'iscrizione nell'elenco o nell'albo degli intermediari vigilati dalla Banca d'Italia e di quelli che stipulano contratti di rete finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti i quali, nel loro complesso, erogano garanzie in misura pari ad almeno 150 milioni di euro;

Visti, in particolare, l'articolo 7, comma 3, del predetto decreto interministeriale, che prevede che le richieste di accesso al contributo sono inviate al Ministero dello sviluppo economico con le modalità e nei termini indicati con successivo provvedimento dello stesso Ministero, nonché l'articolo 14, comma 2, che prevede che con il medesimo provvedimento possono essere forniti chiarimenti operativi in merito a specifiche disposizioni contenute nel decreto interministeriale 3 gennaio 2017;

DECRETA:

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:

a) “*Ministero*”: il Ministero dello sviluppo economico;

b) “*decreto*”: il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2017, che definisce, in attuazione dell'articolo 1, comma 54, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi;

c) “*confidi*”: i soggetti di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive integrazioni e modificazioni, che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 3 del *decreto*;

d) “*contributo*”: il contributo di cui all'articolo 2 del *decreto*, finalizzato alla costituzione di un apposito e distinto fondo rischi che i *confidi* utilizzano per concedere nuove garanzie a piccole e medie imprese;

e) “*contratto di rete*”: il contratto di rete stipulato dai *confidi* di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del *decreto*, finalizzato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei *confidi* aderenti e che presenta le caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 3, del *decreto*;

f) “*procedura informatica*”: le procedure per la presentazione e gestione documentale delle richieste di *contributo* presentate ai sensi del presente decreto, disponibile nell'apposita sezione “*misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi*” del sito internet del *Ministero* (www.mise.gov.it);

g) “*Registro nazionale degli aiuti di Stato*”: il registro di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

h) “*PMI*”: le piccole e medie imprese in possesso dei requisiti dimensionali di cui alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003; le *PMI* non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà come definita dall'articolo 2, punto 18) del



regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014;

i) “*DURC*”: il documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e successive modifiche e integrazioni;

l) “*TUB*”: il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante il “*Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia*” e successive modifiche e integrazioni;

m) “*Comunicazione*”: la comunicazione della Commissione n. 2008/C 155/02 del 20 giugno 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;

n) “*Regolamento de minimis*”: il regolamento in materia di aiuti “*de minimis*” applicabile in relazione al settore di attività in cui opera la *PMI* beneficiaria, tra quelli di seguito riportati:

– regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

– regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;

– regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 190 del 28 giugno 2014;

o) “*aiuto di Stato n. 182*”: la decisione C(2010)4505 del 6 luglio 2010, con la quale la Commissione europea ha approvato il “metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese”;

p) “*d.lgs. n. 123/1998*”: il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

q) “*Codice antimafia*”: il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Art. 2.

(*Finalità e ambito di applicazione*)

1. Il presente decreto definisce, in attuazione di quanto stabilito dagli articoli 7 e 14 del *decreto*, le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di *contributo* e fornisce indicazioni e chiarimenti operativi in merito a specifiche disposizioni del *decreto* medesimo.



Art. 3.

(Requisiti dei Confidi beneficiari)

1. Ai fini della presentazione della richiesta di *contributo* di cui all'articolo 7 i *confidi* devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione, non essere sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o con finalità liquidatoria e di cessazione dell'attività.

Art. 4.

(Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del TUB)

1. I *confidi* di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *a)*, del *decreto* possono presentare la richiesta di *contributo* con le modalità e nei termini di cui all'articolo 7. La richiesta di *contributo* deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo procuratore speciale, del *confidi* richiedente.

Art. 5.

(Confidi coinvolti in operazioni di fusione)

1. I *confidi* di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *b)*, del *decreto* possono presentare la richiesta di *contributo* qualora coinvolti in operazioni di fusione deliberate successivamente alla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

2. Le richieste di *contributo* possono essere presentate a seguito dell'avvenuta delibera del progetto di fusione da parte dei competenti organi di tutti i *confidi* coinvolti e del successivo deposito per l'iscrizione nel Registro delle imprese del luogo ove hanno sede i *confidi* medesimi.

3. Qualora alla data di presentazione della richiesta di *contributo* di cui all'articolo 7 l'atto di fusione non risulti ancora depositato presso il Registro delle imprese con le modalità previste dall'articolo 2504 del codice civile, la richiesta di *contributo* deve essere presentata al *Ministero*:

a) nei casi di fusione mediante incorporazione, dal legale rappresentante, o suo procuratore speciale, del *confidi* incorporante;

b) nei casi di fusione che prevedono la nascita di un nuovo *confidi*, dal legale rappresentante, o suo procuratore speciale, del *confidi*, coinvolto nell'operazione di fusione, al quale i legali rappresentanti degli altri *confidi* coinvolti abbiano conferito procura speciale per la sottoscrizione della richiesta di *contributo*.

4. Nelle fattispecie di cui al comma 3, il *confidi* richiedente è tenuto ad indicare nel modulo di domanda le denominazioni di tutti gli altri *confidi* partecipanti al progetto di fusione e, se del caso, quella del nuovo soggetto nascente dalla fusione medesima.



5. Qualora alla data di presentazione della richiesta di *contributo* di cui all'articolo 7 l'atto di fusione risulti già depositato con le modalità previste dall'articolo 2504 del codice civile, la richiesta di *contributo* è presentata al *Ministero* dal legale rappresentante, o suo procuratore speciale, del *confidi* risultante dalla predetta fusione.

Art. 6.

(*Confidi aderenti a contratti di rete*)

1. Ai fini della richiesta di *contributo* da parte dei *confidi* di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del decreto:

a) il *contratto di rete*, stipulato ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, deve risultare già stipulato alla data di presentazione della richiesta di *contributo*;

b) l'ammontare delle garanzie concesse ed in essere dal complesso dei *confidi* aderenti al *contratto di rete* deve risultare di importo non inferiore a 150 milioni di euro. Ai fini della determinazione del suddetto limite sono considerate le garanzie concesse ed in essere alla data di chiusura dell'esercizio sociale relativo all'ultimo bilancio approvato da ciascuno dei *confidi* prima della presentazione della richiesta di *contributo*;

c) i *confidi* richiedenti devono risultare iscritti:

1) nella sezione dell'elenco generale dedicata ai *confidi* minori ai sensi dell'articolo 155, comma 4, del *TUB*, ovvero, qualora già istituito, nell'elenco ex articolo 112 del *TUB*, ovvero,

2) all'albo di cui all'articolo 106 del *TUB*, ovvero,

3) in precedenza, nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del *TUB*, vigente alla data del 4 settembre 2010, e devono risultare in pendenza del procedimento di iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del *TUB*.

2. La richiesta di *contributo* deve essere presentata al *Ministero*:

a) per le reti dotate di soggettività giuridica, dal legale rappresentante della rete come risultante dal Registro delle imprese, o suo procuratore speciale, al quale i legali rappresentanti dei *confidi* aderenti al *contratto di rete* richiedenti il *contributo* abbiano conferito a tal fine procura speciale;

b) per le reti non dotate di soggettività giuridica, dal legale rappresentante del *confidi* come risultante dal Registro delle imprese, o suo procuratore speciale, al quale i legali rappresentanti degli altri *confidi* aderenti al *contratto di rete* richiedenti il *contributo* abbiano conferito a tal fine procura speciale.

3. I soggetti di cui al comma 2 indicano nel modulo di domanda di cui all'articolo 7:

a) l'ammontare delle garanzie concesse ed in essere dal complesso dei *confidi* aderenti al *contratto di rete*, determinato secondo quanto indicato al comma 1, lettera b);

b) la denominazione di tutti i *confidi* aderenti al *contratto di rete*, con separata indicazione dei *confidi* richiedenti il *contributo*, alla data di presentazione della richiesta del *contributo* medesimo.



4. La concessione del *contributo* è effettuata in favore di ogni singolo *confidi* richiedente.

Art. 7.

(Modalità e termini per la presentazione delle richieste di contributo)

1. Le richieste di *contributo* possono essere presentate unicamente utilizzando il modulo disponibile nella sezione “*misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi*” del sito internet del *Ministero* www.mise.gov.it, il cui schema è riportato nell'allegato al presente decreto. Ciascun *confidi* può presentare un'unica richiesta di *contributo*.

2. Il modulo di cui al comma 1 deve essere inviato, unitamente alle procure speciali di cui agli articoli 4, 5 e 6, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella *procedura informatica* resa disponibile nella medesima sezione “*misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi*” del sito internet del *Ministero*, a partire dalle ore 10.00 del 2 maggio 2017 e fino alle ore 24.00 del 31 dicembre 2018.

3. Gli ulteriori allegati previsti dal modulo di domanda possono essere trasmessi al *Ministero*, tramite la *procedura informatica*, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'invio del modulo di cui al comma 2 e, comunque, non prima delle ore 10.00 del 10 luglio 2017.

4. Le informazioni utili alla compilazione del modulo di cui al comma 1 ed alla trasmissione degli allegati in esso richiamati di cui al comma 3, sono indicate nella *procedura informatica*.as

5. Il termine finale per la presentazione delle richieste di *contributo* può essere anticipato rispetto alla data di cui al comma 2 nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, come previsto dall'articolo 8, comma 4, del *decreto*.

6. Ai fini della presentazione della richiesta di *contributo*, tutti i singoli *confidi* devono possedere una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e registrata presso il Registro delle imprese.

Art. 8.

(Esame delle richieste di contributo)

1. Le richieste di *contributo* sono esaminate dal *Ministero* secondo l'ordine cronologico di ricezione delle richieste complete di tutti gli allegati richiamati nel modulo di domanda di cui all'articolo 7.

2. Nell'esame delle richieste, il *Ministero* può richiedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del *decreto*, ulteriore documentazione qualora quella prodotta non sia sufficiente a comprovare la sussistenza dei requisiti previsti per l'accesso al *contributo*.

3. Il *Ministero* determina l'importo del *contributo* concedibile ai *confidi* sulla base dei criteri indicati all'articolo 9 del *decreto*.



Art. 9.

(Concessione ed erogazione del contributo)

1. Nel caso in cui le verifiche di cui all'articolo 8 si concludano con esito positivo, il *Ministero* adotta il decreto di concessione del *contributo* di cui all'articolo 10, comma 1, del *decreto*, notificato ai *confidi* beneficiari all'indirizzo PEC di cui all'articolo 7, comma 6. Il decreto di concessione è adottato dal *Ministero* entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della richiesta completa di tutti gli allegati richiamati nel modulo di domanda, ovvero dalla data di completamento della medesima a seguito della richiesta di dati ed informazioni mancanti effettuata dal *Ministero* ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

2. Ai fini dell'adozione del decreto di concessione di cui al comma 1, il *Ministero* espleta le verifiche previste dal *Codice antimafia* e accerta la regolarità contributiva del *confidi* attraverso l'acquisizione del *DURC*.

3. Il *Ministero* dispone l'erogazione del *contributo*, con le modalità previste dall'articolo 10, comma 2, del *decreto*, entro 30 (trenta) giorni dall'adozione del decreto di concessione di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 4.

4. Nella fattispecie di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *b*), del *decreto* l'erogazione del *contributo* è condizionata all'avvenuta iscrizione del *confidi* risultante dalla fusione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del *TUB*. Tale iscrizione deve comunque intervenire, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del *decreto*, entro 9 mesi dalla data del decreto di concessione del *contributo*, pena la cessazione dell'efficacia dello stesso decreto di concessione.

5. Nel caso in cui le verifiche di cui all'articolo 8 si concludano con esito negativo, il *Ministero* respinge la richiesta di *contributo*. In tal caso, i *confidi* possono presentare una nuova richiesta di *contributo* entro la data di chiusura dello sportello di cui all'articolo 7.

Art. 10.

(Concessione delle garanzie alle PMI ed obblighi dei confidi)

1. Ai fini della concessione delle garanzie a valere sul fondo rischi di cui al presente decreto, è fatto obbligo ai *confidi* di procedere rispettando l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di garanzia da parte delle *PMI* beneficiarie e di procedere, per le garanzie che prevedono un importo accantonato superiore a 150.000 euro, alle verifiche di cui al *Codice antimafia*.

2. Nella concessione delle garanzie a valere sul fondo rischi di cui al presente decreto, il *confidi* è tenuto al pieno rispetto di quanto disposto dalla *Comunicazione*, dal *Regolamento de minimis*, dall'*aiuto di Stato n. 182* nonché dal *d.lgs. n. 123/1998*. Il rispetto da parte del *confidi* della citata normativa nel rilascio della garanzia alle singole *PMI* associate a valere sul fondo rischi di cui al presente decreto è oggetto di specifica verifica nell'ambito dei controlli annuali di cui all'articolo 11.



3. Il *confidi* è altresì tenuto ad avvalersi del *Registro nazionale degli aiuti di Stato*, secondo le modalità previste per il funzionamento del Registro stesso.

4. Entro il termine di cui all'articolo 2, comma 6, del *decreto* il *confidi* può utilizzare le risorse del fondo rischi che di tempo in tempo risultano disponibili, per effetto degli svincoli delle garanzie e al netto delle perdite liquidate, più di una volta in modo rotativo. La restituzione delle risorse disponibili di cui all'articolo 2, comma 7, del *decreto* è effettuata a partire dalla data di chiusura del termine di cui al comma 6 del medesimo articolo 2, salvo il completo esaurimento del fondo rischi intervenuto in data precedente, e al 31 dicembre di ciascun anno successivo al medesimo termine con le modalità definite all'articolo 2, comma 7, lettera *b*), del *decreto*.

Art. 11.

(Controlli annuali)

1. I *confidi* che hanno ottenuto il *contributo* sono tenuti a trasmettere al *Ministero*, entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio, la relazione annuale di cui all'articolo 11 del *decreto* per l'intero periodo di durata del fondo rischi, ovvero fino al completo esaurimento del fondo rischi se precedente al termine del predetto periodo. La trasmissione deve essere effettuata con le modalità indicate nella *procedura informatica*.

2. La relazione annuale deve contenere tutte le informazioni previste dall'articolo 11 del *decreto*, ivi comprese quelle utili alla verifica del rispetto del valore minimo del "moltiplicatore" di cui all'articolo 2, comma 4, del *decreto*; lo schema di relazione e le modalità di trasmissione della relazione medesima sono definiti con successivo provvedimento del *Ministero*.

3. Il *Ministero* può richiedere, mediante comunicazione da trasmettere a mezzo PEC, integrazioni rispetto ai dati ed alle informazioni riportati dal *confidi* nella relazione di cui al comma 1. Le integrazioni richieste dal *Ministero* devono essere trasmesse, con le medesime modalità indicate al comma 2, entro 60 giorni dalla data della richiesta del *Ministero*.

4. Il *Ministero* svolge attività di controllo volta a verificare che le risorse appostate presso il fondo rischi siano utilizzate dal *confidi* in piena conformità con quanto previsto dalla normativa indicata all'articolo 10, comma 2, dal *decreto* e dal decreto di concessione del *contributo*.

5. Ai fini di cui al comma 4 e secondo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 3, del *decreto*, il *Ministero* effettua, ogni anno, a decorrere dal 30 giugno dell'anno successivo alla data del provvedimento di concessione e per tutta la durata del periodo di cui all'articolo 2, comma 6, del *decreto*, controlli su almeno il 5% dei *confidi* che hanno ottenuto il *contributo*. I predetti controlli sono così articolati:

a) richiesta al *confidi* della documentazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: delibera di concessione delle garanzie; dichiarazione resa dall'impresa in merito a eventuali aiuti *de minimis* già ottenuti alla data di presentazione della richiesta di garanzia; documenti attestanti il rispetto dei parametri dimensionali della *PMI* beneficiaria; elementi utilizzati per il calcolo dell'aiuto sulla base del "metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie



imprese” di cui all’articolo 5, comma 3, del *decreto*) relativa alle garanzie concesse a valere sul fondo rischi di cui all’articolo 2, comma 1, del *decreto*. Alla predetta documentazione è altresì allegato l’estratto del conto corrente bancario di cui all’articolo 10, comma 2, del *decreto*;

b) esame della documentazione di cui alla lettera a) trasmessa dal *confidi*;

c) eventuale verifica *in loco* presso il *confidi*.

6. I *confidi* oggetto dell’attività annuale di controllo di cui al comma 5 sono individuati dal *Ministero* con modalità di estrazione casuale, sulla base di un algoritmo di selezione che è determinato con il provvedimento di cui al comma 2.

7. Gli esiti dei controlli di cui al comma 5 sono comunicati a mezzo PEC dal *Ministero* al *confidi*.

Art. 12.

(Revoche e sanzioni)

1. Il *contributo* concesso al *confidi* è revocabile al ricorrere delle condizioni e con le modalità previste dall’articolo 13 del *decreto*.

2. Il *Ministero*, accertata la sussistenza di una o più delle cause di revoca, procede tramite comunicazione a mezzo PEC alla relativa contestazione al *confidi* inadempiente, accordando un termine per la trasmissione, da effettuare con le modalità indicate nella *procedura informatica*, di controdeduzioni e/o documentazione integrativa.

3. Qualora il *confidi* non provveda a trasmettere la documentazione entro il termine di cui al comma 2, ovvero qualora la documentazione trasmessa non consenta il superamento dei motivi di revoca contestati, il *Ministero* provvede ad adottare il provvedimento di revoca del *contributo* ed a notificarlo al *confidi* interessato a mezzo PEC.

4. Il *contributo* oggetto di revoca deve essere restituito con le modalità di cui all’articolo 13, comma 2, del *decreto*.

5. Qualora, anche in esito all’attività di controllo di cui all’articolo 11, emerga che il *confidi* abbia rilasciato garanzie a valere sul fondo rischi di cui all’articolo 2, comma 1, del *decreto* con modalità non conformi rispetto a quanto previsto dallo stesso *decreto*, dalla normativa di cui all’articolo 10, comma 2, ovvero dal decreto di concessione di cui all’articolo 9, comma 1, il medesimo *confidi* deve provvedere a riaccreditare al fondo rischi di cui all’articolo 2, comma 1, del *decreto* l’importo degli accantonamenti operati a fronte delle garanzie non conformi.

6. Qualora il *confidi*, in relazione alle eventuali garanzie non conformi di cui al comma 5, abbia già provveduto alla liquidazione della perdita a valere sul fondo rischi, il medesimo *confidi* deve provvedere a reintegrare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della contestazione del *Ministero*, il fondo rischi per un importo pari alle perdite liquidate in relazione alle predette garanzie.



Art. 13.

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto, si rinvia alle disposizioni del *decreto*.

Roma, 23 marzo 2017

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Firmato Sappino



ALLEGATO
(Art. 7, comma 1)

Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

RICHIESTA DI CONTRIBUTO
CONFIDI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
DI CUI ALL'ART. 106 DEL D.LGS. N. 385/1993 E SS.MM.II.

ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2017.

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione confidi:

Forma giuridica: -----

Codice Fiscale: -----

Partita IVA: -----

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC), come risultante dal Registro delle imprese: -----

Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007): -----

Indirizzo sede legale

CAP: -----

Comune: -----

Provincia: -- Regione:

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:

Nome:

Sesso: M/F Data di nascita: gg/mm/aaaa

Provincia di nascita: --

Comune (o Stato estero) di nascita: -----

C.F.: -----

In qualità di:
Legale rappresentante/Procuratore speciale



3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:

Nome:

Sesso: M /F Data di nascita: gg/mm/aaaa

Provincia di nascita: --

Comune (o Stato estero) di nascita: -----

C.F.: -----

Tel.: ----- Cellulare: -----

Email: -----

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante /procuratore speciale

DICHIARA CHE IL CONFIDI RICHIEDENTE

..... (Denominazione confidi)

- a) è un confidi ai sensi dell'art 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii., iscritto nel Registro delle imprese dal (gg/mm/aaaa) ed è regolarmente costituito con atto del (gg/mm/aaaa);
- b) è iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art .106 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii., dal (gg/mm/aaaa) con il n.;
- c) non ha presentato altre domande di contributo alla costituzione di un fondo rischi a valere sul decreto 3 gennaio 2017;
- d) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di scioglimento o liquidazione, non è sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o con finalità liquidatoria e di cessazione dell'attività;
- e) è in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii.;
- f) nell'ultimo bilancio approvato ha riportato i seguenti dati:



	gg/mm/aaaa
DATI DA BILANCIO	(importi in €)
<i>Capitale sociale</i>	
<i>Spese amministrative, di cui:</i>	
b) spese per il personale	
b) altre spese amministrative	
<i>Margine di intermediazione</i>	

	gg/mm/aaaa
	(importo in €)
<i>Importo totale delle garanzie in essere</i>	

DICHIARA INOLTRE

- g) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti da falsità in atti e dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- h) di essere informato/a, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- i) di conoscere e accettare il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2017, che finanzia la costituzione di un fondo rischi separato da utilizzare esclusivamente per concedere nuove garanzie alle PMI associate, e il successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 7, comma 3, del suddetto decreto interministeriale;

SI IMPEGNA

- a) ad utilizzare il fondo rischi di cui alla presente istanza esclusivamente per la prestazione di nuove garanzie in favore delle imprese di piccola e media dimensione ai sensi della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, associate e operanti in tutti i settori di attività economica;
- b) al pieno rispetto, nella concessione delle garanzie alle imprese associate, di quanto disposto:



- o dal Regolamento *de minimis* applicabile al settore di attività dell'impresa beneficiaria (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014);
 - o dall'aiuto di Stato n. 182/2010 – Italia relativo al “metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese” approvato dalla Commissione europea con decisione C(2010)4505 del 6 luglio 2010;
 - o dalla comunicazione della Commissione n. 2008/C 155/02 del 20 giugno 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
- c) all'osservanza, ai fini della concessione delle garanzie alle imprese associate e del monitoraggio annuale dell'andamento del fondo rischi di cui alla presente istanza, delle modalità operative disposte dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017 e dal successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dai relativi allegati;
- d) a comunicare formalmente al Ministero dello sviluppo economico le eventuali operazioni straordinarie di cui all'art. 12 del decreto 3 gennaio 2017 che dovessero registrarsi successivamente alla data di presentazione della presente istanza;
- e) a restituire al Ministero dello sviluppo economico, nelle modalità previste dal decreto 3 gennaio 2017, le risorse del fondo rischi che si rendono disponibili ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8, dello stesso decreto;

CHIEDE

ai sensi del decreto 3 gennaio 2017, la concessione e l'erogazione del contributo alla costituzione di un apposito fondo rischi da erogarsi sul c/c bancario/postale intestato a tale confidi aperto presso -----
(ragione sociale banca/Poste Italiane S.p.a. se c/c postale) – agenzia/filiale ----- (denominazione e indirizzo), codice IBAN -----.

5. ALLEGATI AL MODULO DI DOMANDA

1. Ultimo bilancio approvato, ove non ancora depositato presso il Registro delle imprese.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (*codice antimafia*) e ss.mm.ii., e le dichiarazioni relative a familiari e conviventi firmate digitalmente dai soggetti cui è richiesto ai sensi della predetta normativa, secondo i format e le indicazioni di cui al documento “Modelli utili alla richiesta delle informazioni antimafia” disponibili nella sezione “*misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi*” del sito internet www.mise.gov.it.

Il/La sottoscritto/a, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii., autorizza l'Amministrazione concedente al trattamento, all'elaborazione e alla pubblicazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche,



anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della normativa sulla trasparenza di cui al d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche") e agli obblighi previsti dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 ("Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Legge europea 2014") e ss.mm.ii, che ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" presso il Ministero dello sviluppo economico.

Data (gg/mm/aaaa)

Firmato digitalmente

FACCSIMILE



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

CONFIDI COINVOLTI IN OPERAZIONI DI FUSIONE FINALIZZATE ALLA NASCITA DI UN UNICO SOGGETTO
AVENTE I REQUISITI PER L'ISCRIZIONE NELL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
DI CUI ALL'ART. 106 DEL D.LGS. N. 385/1993 E SS.MM.II.

ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,
3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2017.

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione confidi *costituito con atto di fusione già depositato ex art 2504 cc /incorporante/con procura speciale
al legale rappresentante per la sottoscrizione della richiesta di contributo (selezionare opzione)*

:

Forma giuridica:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC), come risultante dal Registro delle imprese:

Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007):

Indirizzo Sede legale

.....

CAP:

Comune:

Provincia: -- Regione:

(Per il confidi costituito con atto di fusione già depositato ex art 2504 cc)

Data atto di fusione: (gg/mm/aaaa)

Data deposito dell'atto di fusione nel Registro delle imprese: (gg/mm/aaaa)



(Per il confidi incorporante/con procura speciale al legale rappresentante per la sottoscrizione della richiesta di contributo)

Tab. A Informazioni relative a tutti gli altri confidi partecipanti al progetto di fusione

N.	DENOMINAZIONE CONFIDI	CODICE FISCALE	CODICE ATECO (2007)
1			
2			
3			
...			
n			

Denominazione del confidi nascente dalla fusione:

Forma giuridica del confidi risultante dalla fusione: -----

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:

Nome:

Sesso: M/F Data di nascita: gg/mm/aaaa

Comune (o Stato estero) di nascita: -----

C.F.: -----

Provincia di nascita: --

In qualità di:

Legale rappresentante/Procuratore speciale

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:

Nome:

Sesso: M/F Data di nascita: gg/mm/aaaa

Comune (o Stato estero) di nascita: -----

C.F.: -----

Provincia di nascita: --

Tel.: -----

Cellulare: -----

Email: -----



4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

(Per il confidi costituito con atto di fusione già depositato ex art 2504 cc)

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante /procuratore speciale

DICHIARA CHE IL CONFIDI RICHIEDENTE

..... (Denominazione confidi)

- a) è un confidi ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii., iscritto nel Registro delle imprese dal (gg/mm/aaaa) ed è regolarmente costituito con atto del(gg/mm/aaaa);
- b) è iscritto/ha in corso le procedure per l'iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii., dal (gg/mm/aaaa) con il n. ;
- c) non ha presentato altre domande di contributo alla costituzione di un fondo rischi a valere sul decreto 3 gennaio 2017;
- d) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di scioglimento o liquidazione, non è sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o con finalità liquidatoria e di cessazione dell'attività;
- e) è in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii.;
- f) nel bilancio di fusione, approvato e depositato presso il Registro delle imprese, ha riportato i seguenti dati:

	gg/mm/aaaa
DATI DA BILANCIO DI FUSIONE	(importi in €)
<i>Capitale sociale</i>	
<i>Spese amministrative, di cui:</i>	
a) spese per il personale	
b) altre spese amministrative	
<i>Margine di intermediazione</i>	

	gg/mm/aaaa
	(importo in €)
<i>Importo totale delle garanzie in essere</i>	



DICHIARA INOLTRE

- g) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti da falsità in atti e dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- h) di essere informato/a, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- i) di conoscere e accettare il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2017, che finanzia la costituzione di un fondo rischi separato da utilizzare esclusivamente per concedere nuove garanzie alle PMI associate, e il successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 7, comma 3, del suddetto decreto interministeriale;

SI IMPEGNA

- a) ad utilizzare il fondo rischi di cui alla presente istanza esclusivamente per la prestazione di nuove garanzie in favore delle imprese di piccola e media dimensione ai sensi della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, associate e operanti in tutti i settori di attività economica;
- b) al pieno rispetto, nella concessione delle garanzie alle imprese associate, di quanto disposto:
 - o dal Regolamento *de minimis* applicabile al settore di attività dell'impresa beneficiaria (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014);
 - o dall'aiuto di Stato n. 182/2010 – Italia relativo al “metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese” approvato dalla Commissione europea con decisione C(2010)4505 del 6 luglio 2010;
 - o dalla comunicazione della Commissione n. 2008/C 155/02 del 20 giugno 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
- c) all'osservanza, ai fini della concessione delle garanzie alle imprese associate e del monitoraggio annuale dell'andamento del fondo rischi di cui alla presente istanza, delle modalità operative disposte dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017 e dal successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dai relativi allegati;
- d) a comunicare formalmente al Ministero dello sviluppo economico le eventuali operazioni straordinarie di cui all'art. 12 del decreto 3 gennaio 2017 che dovessero registrarsi successivamente alla data di presentazione della presente istanza;
- e) a restituire al Ministero dello sviluppo economico, nelle modalità previste dal decreto 3 gennaio 2017, le risorse del fondo rischi che si rendono disponibili ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8, dello stesso decreto;



CHIEDE

ai sensi del decreto 3 gennaio 2017, la concessione e l'erogazione del contributo alla costituzione di un distinto fondo rischi da erogarsi sul c/c bancario/postale intestato a tale confidi aperto presso -----
-- (ragione sociale banca/Poste Italiane S.p.a. se c/c postale) – agenzia/filiale -----
(denominazione e indirizzo), codice IBAN -----.

(Per confidi incorporante e confidi con procura speciale al legale rappresentante per la sottoscrizione della richiesta di contributo)

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante /procuratore speciale

DICHIARA CHE IL CONFIDI

..... (Denominazione confidi)

- a) è un confidi ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii., iscritto nel Registro delle imprese dal (gg/mm/aaaa) ed è regolarmente costituito con atto del (gg/mm/aaaa);
- b) è iscritto nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'art. 155, comma 4, del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), con n. ... del (gg/mm/aaaa), in attesa della costituzione dell'elenco ex art. 112 del TUB / è iscritto nell'elenco di cui all'art. 112 del del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), dal gg/mm/aaaa con il n. (selezionare opzione);
- c) ha approvato il progetto di fusione in data (gg/mm/aaaa). Il progetto di fusione è stato registrato nel Registro delle imprese in data (gg/mm/aaaa);
- d) non ha presentato altre domande di contributo alla costituzione di un fondo rischi a valere sul decreto 3 gennaio 2017;
- e) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di scioglimento o liquidazione, non è sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o con finalità liquidatoria e di cessazione dell'attività;
- f) è in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii.;
- g) nel bilancio di fusione, approvato e depositato presso il registro delle imprese, ha riportato i seguenti dati:



	gg/mm/aaaa
DATI DA BILANCIO DI FUSIONE	(importi in €)
<i>Capitale sociale</i>	
<i>Spese amministrative, di cui:</i>	
a) spese per il personale	
b) altre spese amministrative	
<i>Margine di intermediazione</i>	

	gg/mm/aaaa
	(importo in €)
<i>Importo totale delle garanzie in essere</i>	

DICHIARA INOLTRE

- h) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti da falsità in atti e dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- i) di essere informato/a, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- j) di conoscere e accettare il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2017, che finanzia la costituzione presso il confidi nascente dalla fusione di un fondo rischi separato da utilizzare esclusivamente per concedere nuove garanzie alle PMI associate, e il successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 7, comma 3, del suddetto decreto interministeriale;

CHIEDE

ai sensi del decreto 3 gennaio 2017, in nome e per conto di tutti i confidi coinvolti nel progetto di fusione, a seguito conferimento di procura speciale, la concessione del contributo alla costituzione di un distinto fondo rischi per il confidi risultante dalla fusione.



5. ALLEGATI AL MODULO DI DOMANDA

Per i confidi coinvolti in operazioni di fusione per incorporazione o per unione con la nascita di un nuovo confidi:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante di ciascun confidi partecipante al progetto di fusione, redatta sulla base dello schema riportato nell'allegato A al presente modulo di domanda, attestante i requisiti di ammissibilità dei confidi coinvolti nell'operazione di fusione.

Per tutti:

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante del confidi risultante dall'atto di fusione depositato e registrato presso il Registro delle imprese / di ciascun confidi partecipante alla fusione, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (*codice antimafia*) e ss.mm.ii., e le dichiarazioni relative a familiari e conviventi firmate digitalmente dai soggetti cui è richiesto ai sensi della predetta normativa, secondo i format e le indicazioni di cui al documento "Modelli utili alla richiesta delle informazioni antimafia" disponibili nella sezione "*misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi*" del sito internet www.mise.gov.it

Il/La sottoscritto/a, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii., autorizza l'Amministrazione concedente al trattamento, all'elaborazione e alla pubblicazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della normativa sulla trasparenza di cui al d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche") e agli obblighi previsti dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 ("Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Legge europea 2014") e ss.mm.ii., che ha istituito il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" presso il Ministero dello sviluppo economico.

Data (gg/mm/aaaa)

Firmato digitalmente



ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il/La sottoscritto/a nato/a a, prov...., il/...../....., residente a, prov....., in via/piazza....., c.a.p....., codice fiscale, in qualità di rappresentante legale del confidi, avente sede legale in....., prov....., via/piazza....., n....., codice fiscale....., P. IVA,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA CHE IL CONFIDI

..... (Denominazione confidi)

- a) è un confidi ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii., iscritto nel Registro delle imprese dal (gg/mm/aaaa) ed è regolarmente costituito con atto del (gg/mm/aaaa);
- b) è iscritto nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'art. 155, comma 4, del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), con n. ... del (gg/mm/aaaa), in attesa della costituzione dell'elenco ex art. 112 del TUB / è iscritto nell'elenco di cui all'art. 112 del del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), dal gg/mm/aaaa con il n. (selezionare opzione);
- c) ha approvato il progetto di fusione in data (gg/mm/aaaa). Il progetto di fusione è stato registrato nel Registro delle imprese in data (gg/mm/aaaa);
- d) non ha presentato altre domande di contributo alla costituzione di un fondo rischi a valere sul decreto 3 gennaio 2017;
- e) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di scioglimento o liquidazione, non è sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o con finalità liquidatoria e di cessazione dell'attività;
- f) è in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii.;
- g) ha conferito procura speciale per la presentazione della domanda a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2017, in data (gg/mm/aaaa), al/alla Sig./Sig.a, CF....., in qualità di legale rappresentante del confidi

DICHIARA INOLTRE



- h) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti da falsità in atti e dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- i) di essere informato/a, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- j) di conoscere e accettare il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2017, che finanzia la costituzione di un fondo rischi separato per il confidi risultante dalla fusione da utilizzare esclusivamente per concedere nuove garanzie alle PMI associate, e il successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 7, comma 3, del suddetto decreto interministeriale.

Luogo e data

Firma

Allega copia del documento di riconoscimento

FACSIMILE



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

CONFIDI CHE HANNO STIPULATO CONTRATTI DI RETE E CHE HANNO EROGATO NEL LORO COMPLESSO
GARANZIE IN MISURA PARI AD ALMENO 150 MILIONI DI EURO

ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,
3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2017.

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Denominazione della Rete:

La rete *ha/non ha soggettività giuridica*

(Per le reti con soggettività giuridica)

Data di iscrizione del contratto di rete nel Registro delle imprese ove è stabilita la sede della rete:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) della rete, come risultante dal Registro delle imprese:

Sede della rete:

Indirizzo CAP:

Comune: Provincia: -- Regione:

(Per le reti non dotate di soggettività giuridica)

Denominazione confidi con procura speciale al legale rappresentante per la sottoscrizione della richiesta di contributo

:

Forma giuridica:

Codice Fiscale:

Partita IVA:

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC), come risultante dal Registro delle imprese:

Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007):

Indirizzo Sede legale

..... CAP:

Comune: Provincia: -- Regione:



2. DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTRATTO DI RETE

Contratto di rete redatto: *per atto pubblico/scrittura privata autenticata/atto firmato digitalmente ex art. 25 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (selezionare opzione)*

Data del contratto di rete: (gg/mm/aaaa)

Scadenza del contratto di rete: (gg/mm/aaaa)

Tab. A Elenco dei confidi aderenti al contratto di rete e richiedenti il contributo

N.	DENOMINAZIONE CONFIDI ADERENTI AL CONTRATTO DI RETE	CODICE FISCALE	CODICE ATECO (2007)
1			
2			
3			
4			
5			
...			
n			

Tab. B Elenco di tutti gli altri confidi aderenti al contratto di rete alla data di presentazione della domanda, non richiedenti il contributo

N.	DENOMINAZIONE CONFIDI ADERENTI AL CONTRATTO DI RETE	CODICE FISCALE	CODICE ATECO (2007)
1			
2			
3			
4			
5			
...			
n			

Importo complessivo delle garanzie concesse e in essere prestate da tutti i confidi del contratto di rete alla data di chiusura dell'esercizio sociale relativo all'ultimo bilancio approvato di ciascuno dei confidi della rete:
..... (€)

Dotazione del fondo patrimoniale comune alla data di presentazione della domanda: (€)



3. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:

Nome:

Sesso: M / F Data di nascita: gg/mm/aaaa

Comune (o Stato estero) di nascita: -----

C.F.: -----

Provincia di nascita: --

In qualità di:

Legale rappresentante/Procuratore speciale

4. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:

Nome:

Sesso: M / F Data di nascita: gg/mm/aaaa

Comune (o Stato estero) di nascita: -----

C.F.: -----

Tel.: -----

Cellulare: -----

Email: -----

Provincia di nascita: --

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante della rete, o suo procuratore speciale, al quale i legali rappresentanti di tutti i confidi aderenti al contratto di rete e richiedenti il contributo hanno conferito procura speciale per la presentazione della domanda di contributo (*Per i contratti di rete con soggettività giuridica*) / Il/La sottoscritto/a, in qualità di procuratore speciale dei confidi aderenti al contratto di rete e richiedenti il contributo (*Per i contratti di rete che non hanno soggettività giuridica*),

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- a) di essere in possesso della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante di ciascun confido aderente al contratto di rete e richiedente il contributo, attestante, ognuna:
 - i requisiti di ammissibilità del confidi;
 - le coordinate bancarie per l'erogazione del contributo;
- b) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti da falsità in atti e dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;



CHIEDE

ai sensi del decreto 3 gennaio 2017, in nome e per conto di ciascun confidi richiedente, a seguito conferimento di procura speciale, la concessione e l'erogazione di un contributo alla costituzione di un apposito fondo rischi, per ogni confidi richiedente, da erogarsi sui seguenti conti correnti:

CONFIDI RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	CODICE ATECO (2007)	RAGIONE SOCIALE BANCA	AGENZIA/FILIALE (denominazione e indirizzo)	CODICE IBAN
.....					

6. ALLEGATI AL MODULO DI DOMANDA

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante di ciascun confidi richiedente, redatta sulla base dello schema riportato nell'allegato A al presente modulo di domanda, attestante:
 - i requisiti di ammissibilità del confidi;
 - le coordinate bancarie per l'erogazione del contributo.
2. Ultimo bilancio approvato, ove non ancora depositato presso il Registro delle imprese, di ciascun confidi richiedente.
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascun confidi richiedente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (*codice antimafia*) e ss.mm.ii., e le dichiarazioni relative a familiari e conviventi firmate digitalmente dai soggetti cui è richiesto ai sensi della predetta normativa, secondo i format e le indicazioni di cui al documento "Modelli utili alla richiesta delle informazioni antimafia" disponibili nella sezione "*misure per la crescita dimensionale e il rafforzamento patrimoniale dei confidi*" del sito internet www.mise.gov.it

Il/La sottoscritto/a, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii., autorizza l'Amministrazione concedente al trattamento, all'elaborazione e alla pubblicazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della normativa sulla trasparenza di cui al d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto



legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”) e agli obblighi previsti dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 (“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Legge europea 2014”) e ss.mm.ii., che ha istituito il “Registro nazionale degli aiuti di Stato” presso il Ministero dello sviluppo economico.

Data (gg/mm/aaaa)

Firmato digitalmente

FACSIMILE



ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il/La sottoscritto/a nato/a a, prov...., il/...../....., residente a, prov....., in via/piazza....., c.a.p.,....., codice fiscale, in qualità di rappresentante legale/procuratore speciale del confidi, avente sede legale in....., prov....., via/piazza....., n....., codice fiscale....., P. IVA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA CHE IL CONFIDI RICHIEDENTE

..... (Denominazione confidi)

- a) è un confidi ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii., iscritto nel Registro delle imprese dal (gg/mm/aaaa) ed è regolarmente costituito con atto del (gg/mm/aaaa);
- b) è iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), dal (gg/mm/aaaa) con il n. / è iscritto nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'art. 155, comma 4, del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), con il n. del (gg/mm/aaaa), in attesa della costituzione dell'elenco ex art. 112 del TUB / è iscritto nell'elenco di cui all'art. 112 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al d.lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), dal (gg/mm/aaaa) con il n.; (selezionare opzione)
- c) non ha presentato altre domande di contributo alla costituzione di un fondo rischi a valere sul decreto 3 gennaio 2017;
- d) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di scioglimento o liquidazione, non è sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o con finalità liquidatoria e di cessazione dell'attività;
- e) è in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii.;
- f) nell'ultimo bilancio approvato, ha riportato i seguenti dati:



	31/12/....
DATI DA BILANCIO	(importi in €)
<i>Capitale sociale</i>	
<i>Spese amministrative, di cui:</i>	
a) spese per il personale	
b) altre spese amministrative	
<i>Margine di intermediazione</i>	

	31/12/....
	(importo in €)
<i>Importo totale delle garanzie in essere</i>	

- g) ha conferito procura speciale per la presentazione della domanda a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2017, in data (gg/mm/aaaa), al/alla Sig./Sig.a, CF....., in qualità di legale rappresentante di

DICHIARA INOLTRE

- h) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti da falsità in atti e dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- i) di essere informato/a, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- j) di conoscere e accettare il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 17 febbraio 2017, che finanzia la costituzione di un fondo rischi separato da utilizzare esclusivamente per concedere nuove garanzie alle PMI associate, e il successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 7, comma 3, del suddetto decreto interministeriale;



SI IMPEGNA

- a) ad utilizzare il fondo rischi di cui di cui alla presente istanza esclusivamente per la prestazione di nuove garanzie in favore delle imprese di piccola e media dimensione, ai sensi della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, associate e operanti in tutti i settori di attività economica;
- b) al pieno rispetto, nella concessione delle garanzie alle imprese associate, di quanto disposto:
- o dal Regolamento *de minimis* applicabile al settore di attività dell'impresa beneficiaria (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014);
 - o dall'aiuto di Stato n. 182/2010 – Italia relativo al “metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese” approvato dalla Commissione europea con decisione C(2010)4505 del 6 luglio 2010;
 - o dalla comunicazione della Commissione n. 2008/C 155/02 del 20 giugno 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
- c) all'osservanza, ai fini della concessione delle garanzie alle imprese associate e del monitoraggio annuale dell'andamento del fondo rischi di cui alla presente istanza, delle modalità operative disposte dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 3 gennaio 2017 e dal successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dai relativi allegati;
- d) a comunicare formalmente al Ministero dello sviluppo economico le eventuali operazioni straordinarie di cui all'art. 12 del decreto 3 gennaio 2017 che dovessero registrarsi successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo;
- e) a restituire al Ministero dello sviluppo economico, nelle modalità previste dal decreto 3 gennaio 2017, le risorse del fondo rischi che si rendono disponibili ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8, dello stesso decreto;

CHIEDE

ai sensi del decreto 3 gennaio 2017 la concessione e l'erogazione del contributo alla costituzione di un apposito fondo rischi da erogarsi sul c/c bancario/postale intestato a tale confidi aperto presso -----
(ragione sociale banca/Poste Italiane S.p.a. se c/c postale) – agenzia/filiale -----
(denominazione e indirizzo), codice IBAN -----.

Luogo e data

Firma

Allega copia del documento di riconoscimento